

Sala: Milano deve fare più deficit

IL DEBITO DEI COMUNI

Nella Fase 2 le regole sull'indebitamento dei Comuni vanno riviste, secondo il sindaco Sala: «Milano potrebbe indebitarsi per le necessità dei suoi

cittadini - ha detto a Radio24 - ma le regole non lo permettono, vanno cambiate. Io non voglio tagliare alcun servizio, ne stiamo discutendo con il governo». **Monaci e Trovati** — a pag. 5

Milano, Sala chiede di fare più debiti per salvare i servizi

Il bilancio in crisi. I conti comunali sono a rischio di fronte all'emergenza Covid, con un possibile deficit da 500 milioni. Palazzo Marino vorrebbe indebitarsi anche per le spese correnti

Sara Monaci
MILANO

Il Comune di Milano deve far quadrare i conti. Il bilancio redatto a inizio anno è praticamente da riscrivere di fronte all'emergenza coronavirus che ha imposto nuove urgenze, dalla sospensione di alcune imposte alla restituzione delle rette degli asili al sostegno di 6.300 famiglie in difficoltà (mentre solitamente sono 1.500). Se a questo si aggiunge che i dividendi delle società partecipate saranno più che dimezzati, che la tariffa per entrare in centro con l'auto è stata sospesa e che la previsione dell'incasso delle multe è molto più bassa, già oggi si sta andando incontro ad un disavanzo da 500 milioni.

A rischio ora, spiega il sindaco Giuseppe Sala, ci sono i servizi alla cittadinanza, che potrebbero essere tagliati se il governo non dà una mano. Baste-

rebbe, spiega il primo cittadino, permettere di indebitarsi per le spese correnti, mentre oggi è consentito solo per gli investimenti. O che venissero ridotti i fondi obbligatoriamente accantonati dai Comuni, come quello di solidarietà nazionale o per i crediti di dubbia esigibilità. Ma al momento, lamentano a Palazzo Marino, non è stato pensato dal governo nessuno strumento che agevoli la città.

«Milano oggi potrebbe indebitarsi per fare fronte alle necessità dei suoi cittadini ma le regole non lo permettono e vanno cambiate. Io non voglio tagliare nessun servizio, ne stiamo discutendo con il governo - ha detto Sala a Radio 24 - La mia preoccupazione è che andiamo verso una crisi economica e sociale profonda, inizieranno le manifestazioni in piazza e le difficoltà di tante famiglie - ha aggiunto -. Noi abbiamo un debito che prima della pandemia era stato ridot-

to del 10%, a quota 3,3 miliardi, e abbiamo un patrimonio che vale anche di più, quindi potremmo prendere debito con facilità».

Lo ribadisce anche l'assessore al Bilancio Roberto Tasca: «Se dobbiamo cavarcela da soli dobbiamo fare debito per le spese correnti. Saremmo in grado, abbiamo avuto una tenuta rigorosa dei conti in questi anni, ma bisogna deciderci, la sensazione è che a Roma non si sia ancora capito la portata del problema».

Palazzo Marino sottolinea che l'amministrazione comunale è riuscita in questi anni a mantenere parametri contabili virtuosi: lo stock del debito è stato abbassato di oltre il 10% ed è al 4% il rapporto tra spesa corrente e interessi passivi sui mutui. Quest'ultimo parametro dovrebbe essere al di sotto del 10% e connota la capacità di indebitamento delle Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allarme di Giuseppe Sala. Secondo il sindaco di Milano vanno cambiate le regole sull'indebitamento dei Comuni: bisogna cioè permettere di indebitarsi per le spese correnti, mentre oggi è consentito solo per gli investimenti

